

Ponte Morandi, Trasportounito: "Lo Stato tassa gli aiuti alle aziende e si riprende 70 milioni"

di Marco Innocenti

"Lo Stato con una mano dà e con l'altra prende: serve intervento normativo che riaffermi la non tassabilità dei ristori agli autotrasportatori"

"Con una mano lo Stato dà, con l'altra prende". E' l'accusa di **Trasportounito** che, attraverso la voce del proprio **coordinatore regionale Giuseppe Tagnochetti**, sottolinea quello che non esita a definire come un vero paradosso: "Le aziende di autotrasporto che hanno ricevuto dallo Stato i ristori per i danni conseguenti il crollo del Ponte Morandi per il periodo interessato nel 2018 e tutto il 2019, e che sono ora in attesa dei ristori per il 2020, **dovranno pagare retroattivamente** e in modo del tutto inatteso le tasse su queste somme. Il che significa, malcontati, sui 180 milioni di ristori erogati e in via di erogazione a oltre un migliaio di aziende di autotrasporto, **restituire dai 60 ai 70 milioni**".

In questo senso - fa sapere Trasportounito in una nota - si è infatti espressa l'Agenzia delle Entrate che, interpellata da un commercialista per conto di un'azienda di autotrasporto, ha risposto che nel cosiddetto **decreto Genova non è prevista esplicitamente l'esenzione fiscale** su queste somme, anche se parimenti non è prevista l'applicazione della tassazione ordinaria.

"L'interpretazione delle norme nel senso della non tassabilità dei ristori - prosegue Trasportounito - era stato seguito dalla stessa struttura commissariale presso la Regione Liguria, che, al momento della liquidazione dei ristori alle Imprese, **non ha applicato la ritenuta d'acconto**. Ora le conseguenze per le aziende sono gravissime considerata anche la retroattività della lettura dell'Agenzia su ristori che l'impresa hanno già investito per sopravvivere con estrema difficoltà alla crisi pandemica e ai ripetuti danni generati dai cantieri autostradali liguri. Di fronte a una vera e propria vacatio legis, la parola oggi può solo tornare alla politica che in tempi brevissimi dovrà fornire le precisazioni sui ristori e quindi sullo spirito che ha improntato il decreto Genova".

"Sollecitiamo – conclude Giuseppe Tagnochetti – ai Parlamentari Liguri un intervento chiarificatore e normativo che riaffermi il principio per cui in tragedie come quella del ponte Morandi, il ristoro deve avere effettiva valenza di aiuto alle imprese e non essere, quindi, soggetto a tassazione".

Un problema che accomuna **1.125 aziende di autotrasporto**, tante infatti sono le imprese che lo scorso giugno erano state ammesse ai ristori dopo aver presentato la domanda sulla piattaforma messa a punto dall'AdSP del Mar Ligure Occidentale.

<https://telenord.it/ponte-morandi-trasportounito-lo-stato-tassa-gli-aiuti-alle-aziende-e-si-riprende-70-milioni>